

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Verbale della Deliberazione n. 26 dell'8 settembre 2014

Oggetto: Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2014.

L'anno **Due mila quattordici**, il giorno **otto** del mese di **settembre**, alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino veronese, a seguito di convocazione prot. n. 0001205.14 del 4 settembre 2014.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Mauro Martelli, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del sito www.atoveronese.it, nonché mediante affissione all'Albo pretorio nella sede del Consiglio di bacino veronese il giorno 9 settembre 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, li 9 settembre 2014

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, li 8 settembre 2014

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 26 dell'8 settembre 2014

Oggetto: Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2014.

VISTI:

- la Legge Regionale del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che riattribuisce a nuovi Enti, denominati “Consigli di bacino”, le funzioni proprie delle AATO precedentemente istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5;
- l'art. 3 comma 1 della predetta Legge Regionale n. 17/2012, il quale stabilisce che “I Consigli di bacino, quali forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, hanno personalità giuridica di diritto pubblico”;
- l'art. 13, comma 6 della medesima legge n. 17/2012, il quale prevede che i Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito;
- la “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese” (di seguito solo “Convenzione”) conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

CONSIDERATO che:

- l'AATO Veronese ha istituito, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008, esecutiva, un fondo di solidarietà sociale per il sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio della Provincia di Verona che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato;
- analogamente, in data 18 novembre 2009, l'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 12/2009, esecutiva, ha istituito un fondo di solidarietà internazionale al fine di sostenere l'attivazione di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo;
- a seguito della approvazione da parte dell'AEEG della nuova metodologia tariffaria che modifica le competenze in materia di definizione ed approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato, non essendo possibile verificare con sicurezza l'applicabilità delle disposizioni assembleari in materia di fondi di solidarietà, questo Ente, a partire dal 1 gennaio 2013, ha sospeso (giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 15.4.2014), a titolo cautelativo, l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà, in attesa che l'AEEG individui eventuali forme di sostegno analoghe;
- nonostante la sospensione della applicazione in bolletta dei contributi per i due fondi di solidarietà, le somme raccolte dalle due società di gestione nel corso degli anni 2009 – 2012 non sono state completamente esaurite, essendo ancora a disposizione, sul bilancio dell'Ente, ancora circa 400.000 euro;

ATTESO CHE l'Assemblea d'Ambito, nella seduta del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014 ha individuato nel sostegno alle utenze domestiche residenti in difficoltà nel pagamento delle bollette uno strumento essenziale al fine di contenere il

rischio dell'interruzione forzata del servizio per morosità da parte delle società di gestione, disponendo di modificare l'utilizzo del fondo di solidarietà internazionale destinandolo, unitamente al fondo di solidarietà sociale, al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato degli utenti residenti domestici in accertata difficoltà economica;

RICHIAMATE inoltre:

- la citata deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12/2008, con la quale è stato disposto di ridistribuire le somme raccolte per il fondo di solidarietà sociale attraverso un bando emanato annualmente e rivolto ai Comuni dell'ATO Veronese che hanno pagato le bollette del servizio idrico integrato per i propri cittadini in difficoltà economica;
- la deliberazione del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 1 del 13 settembre 2013, esecutiva, con la quale sono stati confermati i parametri ISEE entro i quali devono rientrare i redditi degli utenti per i quali i Comuni chiedono il rimborso del pagamento delle bollette, di seguito riportati:
 - o € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
 - o € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico);

DATO ATTO che si rende ora necessario approvare il Bando per l'anno 2014 da inviare ai Comuni dell'ATO Veronese, relativo ai criteri ed alle modalità per accedere al fondo di solidarietà sociale per i rimborsi delle bollette riferite ai consumi del servizio idrico integrato;

VISTE:

- la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 8 del 28 novembre 2013, esecutiva, di approvazione del Bilancio di Previsione 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
- la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 2 del 15 aprile 2014, di Assestamento generale del Bilancio di previsione 2014;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale n. 2 del 6 febbraio 2014, esecutiva;

DATO ATTO che i fondi al momento accertati e a disposizione del fondo di solidarietà sociale sul Bilancio 2014 dell'Ente ammonta ad € 401.414,81;

PRESO ATTO delle istanze pervenute dagli uffici dei servizi sociali dei Comuni, che evidenziano l'incremento delle richieste di rimborso da parte degli utenti relativamente al periodo del 1° semestre 2014 dovuto, presumibilmente, all'acuirsi delle conseguenze della crisi economica sulle famiglie del territorio dell'ATO Veronese;

RITENUTO quindi, anche in considerazione del fatto che il bando per la distribuzione del fondo di solidarietà viene pubblicato nel mese di settembre, di estendere l'utilizzo del fondo oltre che per i consumi relativi all'anno precedente, anche per quelli relativi al 1° semestre dell'anno in corso;

VISTO il bando contenente l'avviso da inviare ai Comuni dell'ATO Veronese, relativo ai criteri ed alle modalità per accedere al fondo di solidarietà sociale nell'anno 2014, allegato A) al presente provvedimento e ritenuto di approvarlo;

RITENUTO, analogamente a quanto previsto per gli anni precedenti, di stabilire che:

- se la somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale non sarà sufficiente a coprire tutte le richieste di rimborso, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10.6.2013 aggiornata al censimento ISTAT 2011;
- nel caso in cui le richieste dei Comuni dell'ATO Veronese non esaurissero l'intera somma a disposizione del fondo di solidarietà, il Comitato istituzionale del Consiglio di bacino veronese potrà decidere di concedere ai Comuni il rimborso anche per gli utenti che superano i limiti ISEE fissati nel bando, ovvero anche per le bollette riferite a consumi antecedenti l'anno 2013 ma sempre di competenza delle due società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA;
- ad avvenuta assegnazione dei contributi ai Comuni dell'ATO Veronese, la restante somma verrà comunque accantonata per il fondo di solidarietà sociale 2015;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che i fondi al momento accertati e a disposizione del fondo di solidarietà sociale sul Bilancio 2014 dell'Ente ammonta ad € 401.414,81.
3. Di confermare i parametri ISEE entro i quali devono rientrare i redditi degli utenti per i quali i Comuni chiedono il rimborso del pagamento delle bollette, che di seguito vengono riportati:
 - € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
 - € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico).
4. Di approvare il bando contenente l'avviso da inviare ai Comuni dell'ATO Veronese, relativo ai criteri ed alle modalità per accedere al fondo di solidarietà sociale nell'anno 2014, allegato A) al presente provvedimento, fissando al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale i Comuni dovranno presentare le proprie richieste di rimborso.
5. Di estendere l'utilizzo del fondo oltre che per i consumi relativi all'anno precedente, anche per quelli relativi al 1° semestre dell'anno in corso.
6. Di stabilire, analogamente a quanto previsto negli anni precedenti, che:
 - se la somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale non sarà sufficiente a coprire tutte le richieste di rimborso, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10.6.2013 aggiornati al censimento ISTAT 2011;
 - nel caso in cui le richieste dei Comuni dell'ATO Veronese non esaurissero l'intera somma a disposizione, il Comitato istituzionale del Consiglio di bacino

veronese potrà decidere di concedere ai Comuni il rimborso anche per gli utenti che superano i limiti ISEE fissati nel bando, ovvero anche per le bollette riferite a consumi antecedenti l'anno 2013 ma sempre di competenza delle due società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA;

- ad avvenuta assegnazione dei contributi ai Comuni dell'ATO Veronese, la restante somma verrà comunque accantonata per il fondo di solidarietà sociale 2015.
- 7. Di trasmettere il Bando di cui al precedente punto 4. a tutti i Comuni dell'ATO Veronese tramite Posta Elettronica Certificata, di pubblicarlo all'Albo on line del Consiglio di bacino veronese e di dare disposizione affinché venga pubblicato sul sito internet delle società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.
- 8. Di disporre che del contenuto del Bando in oggetto ne venga data notizia attraverso gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione locale.
- 9. Di dichiarare infine, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di provvedere al più presto alla pubblicazione del bando.

Verona, li 8 settembre 2014

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Allegato alla deliberazione del Comitato istituzionale
n. 26 dell'8 settembre 2014

Alla c.a. dei Preg.mi Sigg.ri
**Sindaci dei Comuni dell'ATO
Veronese**

Alla c.a. dei **Responsabili dei servizi sociali**
dei Comuni dell'ATO Veronese

E, p.c. **Spett.li società di gestione**
Acque Veronesi Scarl e Azienda
Gardesana Servizi SpA

TRASMISSIONE TRAMITE PEC

FONDO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – BANDO 2014¹

Il Fondo di solidarietà sociale, istituito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008, è destinato al sostegno degli utenti del servizio idrico integrato che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette. Il Fondo è stato finanziato attraverso l'applicazione di una aliquota aggiuntiva, a titolo volontario, alla tariffa del servizio idrico integrato per ogni metro cubo di acqua fatturata da Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.

La somma a disposizione del fondo di solidarietà sociale per l'anno 2014 sarà utilizzata per rimborsare ai Comuni dell'ATO Veronese i pagamenti effettuati a favore dei propri cittadini in difficoltà economica, per le bollette riferite ai **consumi dell'anno 2013 e ai consumi del 1° semestre dell'anno 2014**.

Le richieste dovranno recare la dichiarazione da parte del Funzionario responsabile dei Servizi Sociali che attesti:

- 1) la spesa sostenuta dal Comune per il rimborso delle bollette;
- 2) il periodo di riferimento dei consumi;
- 3) che i redditi degli utenti per i quali si richiede il rimborso rientrano nei parametri ISEE sotto riportati:
 - € 10.632,94 per i nuclei familiari fino a tre figli a carico;
 - € 30.000,00 per famiglie numerose (con quattro o più figli a carico).

Le richieste di rimborso da parte dei Comuni dovranno pervenire presso gli uffici del Consiglio di bacino veronese **entro il 31 dicembre 2014**, tramite PEC all'indirizzo atovr@pec.atoveronese.it.

Si precisa che il rimborso riguarda le bollette delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, società alle quali è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per il territorio dell'ATO Veronese².

Si informa infine che, se la somma stanziata per il fondo di solidarietà sociale non risultasse sufficiente per coprire tutte le richieste, essa verrà ripartita in proporzione alle quote di partecipazione dei Comuni al Consiglio di bacino veronese, secondo i valori

¹ Bando approvato con deliberazione del Comitato istituzionale n. ____ del _____.

² Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

contenuti nella Convenzione rep. n. 88410 del 10 giugno 2013, aggiornata al censimento ISTAT 2011.

Tutta la documentazione citata nel presente avviso è consultabile sul sito www.atoveronese.it.

Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici ai seguenti recapiti: Dott.ssa Ulyana Avola, tel. 045 8301509, email legale@atoveronese.it;

Distinti saluti.

Verona, lì

Il Presidente
Mauro Martelli.

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 6 dell'8 settembre 2014

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: **Fondo di solidarietà sociale – Approvazione bando dell'anno 2014.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, la sottoscritta Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 5 settembre 2014

Servizio affari generali e legali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Verona, 5 settembre 2014

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini